

ANNO XXV NUMERO 85  
GENNAIO - MARZO 2012

# ARTES

## LA RIVISTA DEL RESTAURO

GLI ARTICOLI  
LE RUBRICHE

### CRONACHE DEL RESTAURO

*Anna Fulimeni*

UN CROCIFISSO LIGNEO  
DEL RINASCIMENTO E UN DIPINTO  
EX VOTO SETTECENTESCO  
IN SANT'ANDREA A ROVEZZANO  
Due opere d'arte restaurate  
unite da un miracolo ..... 25



### QUESTIONI DI TEORIA

*Jørgen Wadum*

Discoursing Objects  
THE MULTIPLE FACES  
OF CONSERVATION DOCUMENTATION .... 33

### LE TECNICHE

*Francesco Civita*

Restauro e conservazione in Giappone  
STUDIO DEL POLIMATERICO  
NELLE ARMATURE GIAPPONESI ..... 39



### LA RICERCA

*Cristina Ordóñez Goded,*

*Leticia Ordóñez Goded*

La restauración de muebles  
FUENTES DE INFORMACIÓN  
PARA LA INTERPRETACIÓN DE LA OBRA  
Un breve apunte ..... 49



*Marianna Adamo, Ubaldo Cesareo,  
Massimo De Francesco, Elena Ruschioni,  
Daniele Ruggiero, Donatella Matè*

DANNI DA BLATTOIDEI  
SU CARTE DA LUCIDO  
Applicazione di due diverse  
metodologie ..... 59

### MATERIALI

*Franco Vianello*

IL GRANITO DI SIENE  
Il granito più diffuso nell'antichità ..... 71

### RUBRICHE - *Indice alla pagina seguente*

NOTIZIE & INFORMAZIONI - CULTURA PER I  
BENI CULTURALI - INTERNET - RESTAURO  
TIMIDO - LE FONTI - SICUREZZA -  
TACCUINO IGIIC

### Volumi in offerta speciale in questo numero:

- ✓ *Herbaria*, seconda di copertina
- ✓ *Consigli / Tips*, p. 38
- ✓ *La biologia vegetale per i Beni Culturali*, p. 70
- ✓ *Restauro timido*, p. 78
- ✓ *Indoor Environment and Preservation*, p. 80



**DIREZIONE E REDAZIONE NARDINI EDITORE**

Via Cavour 15  
50129 Firenze  
tel. +39.055.7954326/27  
fax +39.055.7954331  
E-mail info@nardinieditore.it  
www.nardinieditore.it

**GARANTE SCIENTIFICO**

Giorgio Bonsanti

**COMITATO DI REDAZIONE**

Carla Bertorello, Andrea Fedeli,  
Alberto Felici, Cecilia Frosinini,  
Federica Maietti, Ludovica Nicolai,  
Lucia Nucci, Cristina Ordóñez,  
Joan Marie Reifsnnyder,  
Nicola Santopuoli, Claudio Seccaroni

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Andrea Galeazzi

**CON LA COLLABORAZIONE DI:**

Artex, Associazione Nazionale  
Artigianato Artistico (ASNAART-CNA),  
Associazione Restauratori d'Italia (ARI),  
Confartigianato Restauro,  
Ennio Bazzoni, Cristina Giannini,  
Elisa Guidi, Leticia Ordóñez,  
Giovanna C. Scicolone, Gennaro Tampone

**PROGETTO GRAFICO**

Francesco Bertini

**IMPAGINAZIONE**

Massimo Rubino

**REDAZIONE**

Alberto Di Matteo

**SERVIZIO ABBONAMENTI**

Francesca Del Taglia  
Tel. +39.055.7954320;  
Fax +39.055.7954331  
E-mail abbonamenti@nardinieditore.it

ABBONAMENTO 4 NUMERI	CARTACEO	DIGITALE
ITALIA	€ 79,00	€ 39,00
ESTERO	€ 109,00	€ 39,00
1 copia	€ 29,00	€ 12,90
1 articolo	—	€ 3,90

Per l'acquisto di spazi pubblicitari  
rivolgersi a info@nardinieditore.it

ISSN 1122-3197 ISBN 978-88-404-4355-3  
Autorizzazione Tribunale di Firenze  
n.3 652 del 1 febbraio 1998

La pubblicità non supera il 45%.  
Spedizione in abbonamento postale

**STAMPA**

2012, Settembre - Grafiche Cesina,  
Calendasco (PC)

Nardini Press  
Sede Legale: Via Cavour, 15  
50129 Firenze

L'editore si dichiara disponibile a regolare  
eventuali spettanze per le immagini utilizza-  
te di cui non sia stato possibile reperire la  
fonte.

Indici **Kermes**

gli indici completi di Kermes  
sono consultabili  
in formato pdf all'indirizzo

www.nardinieditore.it

## NOTIZIE & INFORMAZIONI

- Il Louvre finanzia il restauro  
del San Ludovico di Donatello ..... 5
- Il progetto europeo IMAT  
premiato ad AR&PA ..... 5
- Nasce il Premio Friends of Florence –  
Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze –  
per la tutela del patrimonio artistico  
e culturale di Firenze..... 5
- Torna visibile  
la Porta della Mandorla  
del Duomo di Firenze ..... 6



The Materials and Techniques  
of Renaissance Art ..... 7

## CULTURA PER I BENI CULTURALI

- ARI: *Rapporto e riflessione  
sul settore restauro* ..... 8
- MNEMOSYNE: *Università e ricerca per la durabi-  
lità dei materiali di storia e d'arte* ..... 10
- CNR-DPC: *La filosofia di un metodo di ricerca  
L'esperienza del Dipartimento Patrimonio  
Culturale del Consiglio Nazionale  
delle Ricerche* ..... 11
- CSRP (Mosca): *Studio e restauro della pittura  
policroma esterna della chiesa della Natività  
di San Giovanni Battista presso il Monastero  
della Trinità di San Sergio* ..... 14

FONDAZIONE KEPHA ONLUS: *Le mura leonardesche  
a Piombino* ..... 17



SUPSI: *Insegnamento e ricerca. Il Swiss  
Conservation Restoration Campus* ..... 20



OPD: *Leonardo e l'Opificio* ..... 21

CCR "LA VENARIA REALE": *Un Convegno per il  
restauro. Il "Bucintoro" dei Savoia. Contributi  
per la conoscenza e per il restauro* ..... 24

## SICUREZZA PER IL RESTAURO

a cura di Rosanna Fumai  
*Introduzione al Testo Unico  
per la Sicurezza – 2* ..... 76

## INTERNET PER IL RESTAURO

a cura di Giancarlo Buzzanca  
*L'ISCR si rinnova* ..... 77

## PILLOLE DI RESTAURO TIMIDO

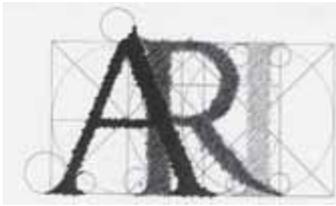
a cura di Shy Architecture Association  
*La manovra morale* ..... 78  
*Umiltà e Umorismo* ..... 78  
*Il lifting è immorale?* ..... 78

## LE FONTI

a cura di Claudio Seccaroni  
*Le prime radiografie sui dipinti  
di Caravaggio nella Cappella Contarelli* .... 79

## TACCUINO IGIIC

*Lo Stato dell'Arte 10* ..... 80



## Associazione Restauratori d'Italia

### RAPPORTO E RIFLESSIONI SUL SETTORE RESTAURO

#### La qualifica

A seguito di una iniziativa dell'ARI, volta a stabilire un dialogo tra le parti in un momento estremamente critico per la qualificazione, a fine giugno si è tenuto un incontro tra Confartigianato, CNA, ARI e Confindustria FINCO.

L'oggetto dell'incontro era il testo di modifica dell'art. 182 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nel corso dell'incontro è stato ribadito più volte di condividere il principio di fondo del riconoscimento della qualifica del restauratore di beni culturali attraverso l'attività di responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento documentata con atti certi e dichiarata dal Ministero attraverso i suoi uffici periferici.

*Giovedì 2 agosto 2012 la Commissione permanente della VII commissione - Istruzione Pubblica, Beni Culturali, ha presentato un ulteriore nuovo testo unificato che recepisce molte delle proposte emendative presentate.*

#### Rapporti con le SOA - Nuove prospettive

L'elevata specializzazione richiesta per applicare in maniera corretta il complesso articolato legislativo relativo alla qualificazione delle imprese in categoria OS2A e OS2B, unita alla consapevolezza dell'esistenza di interpretazioni non sempre aderenti al dettato normativo, ha spinto l'ARI a cercare e promuovere un confronto costruttivo con alcuni tra i più prestigiosi Organismi di Attestazione.

Le proficue esperienze già avviate da anni con SOA RINA sono state ulteriormente consolidate ed implementate dal contributo apportato dalla PROTOS SOA.

In rappresentanza di SOA RINA e PROTOS SOA, l'ing. Manuel Spalvieri ed il dott. Luca Rosa hanno partecipato all'Assemblea dei Soci ARI e dal contraddittorio sviluppato sono emersi diversi spunti di riflessione, su cui l'Associazione e gli Organismi di Attestazio-

ne stanno sviluppando una approfondita analisi.

Si è così costituito e consolidato un nucleo di studio e tutela delle problematiche che investono la qualificazione delle imprese specialistiche OS2A e OS2B, che trova in PROTOS SOA e SOA RINA un vero e proprio riferimento per tutte le imprese del settore.

A fronte di molte SOA che per loro natura sono particolarmente attente alle problematiche delle imprese edili, è stata creata una piattaforma di analisi e studio con PROTOS SOA e SOA RINA che in collaborazione con l'ARI renderà possibile l'attivazione di opportune istanze presso l'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici, utili ad evitare o perlomeno ostacolare l'emissione di attestazioni non conformi alle regole.

La costituzione di un perimetro di interessi condivisi, ci spinge a riporre la massima fiducia in PROTOS SOA e SOA RINA, che rappresentano attualmente un riferimento certo ed affidabile per tutte le imprese di restauro specialistiche.

#### La qualificazione delle imprese nelle categorie variate OS2A e OS2B - Certificazioni

Questo complesso provvedimento si è sviluppato in tre distinte tappe:

**1** - L'applicazione dell'art 357, comma 14 del D.P.R. 207/2010, sancisce che "le Stazioni Appaltanti, su richiesta dell'impresa interessata o della SOA attestante, provvedono ad emettere nuovamente per intero i certificati lavori secondo l'allegato BI" al fine di rettificare le categorie variate (OS2 in OS2A e/o OS2B) rilasciate ai sensi del D.P.R. 34/2000 e renderle così compatibili con le nuove declaratorie contenute nello stesso regolamento.

In adempimento a tale prescrizione, le Stazioni Appaltanti, entro il mese di giugno 2012, data che segnava il completo passaggio al nuovo regime normativo, erano tenute alla riemissione di un numero elevato di Certificati di Esecuzione Lavori per consentire alle imprese il conseguimento delle attestazioni secondo il quadro normativo contenuto nel D.P.R. 207/2010.

La riemissione dei Certificati di Esecuzione Lavori ha destato diverse preoccupazioni per le difficoltà operative incontrate dalle Stazioni Appaltanti nel reperimento degli atti contabili relativi ad appalti risalenti nel tempo; problematica resa ancora più grave per la possibilità (art. 253, comma 9 - bis del D.Lgs. 163/2006 come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera II legge 106/2011) che consente alle imprese, fino al 31 dicembre 2013 di utilizzare, per la dimostrazione del requisito, i lavori realizzati nel decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la SOA per il conseguimento della qualificazione.

**2** - In data 07/06/2012 è entrato in vigore il D.L. 73/2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di qualificazione delle imprese e di garanzia globale di esecuzione" con il quale sono stati prorogati di 180 giorni i termini previsti dall'art. 357 commi 12, 14, 15, 16, 17, 22, 24 e 25 del D.P.R. 207/2010, demandando all'emanazione di un decreto (da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita l'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici) l'indicazione delle modalità semplificate per la riemissione dei certificati di esecuzione lavori rilasciati secondo le procedure previste dal D.P.R. 34/2000.

**3** - Il 30 luglio è stata pubblicata la legge 23 luglio 2012, n. 119 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di qualificazione delle imprese e di garanzia globale di esecuzione".

Il provvedimento consta di un unico articolo che in tre commi:

- rinvia di 180 giorni i termini previsti dall'articolo 357, commi 15, 16, 17, 22, 24 e 25 del Regolamento 207/2010;

- rinvia di un altro anno, e perciò all'8 giugno 2013, l'operatività della garanzia globale di esecuzione;

- rinvia alla naturale scadenza le attestazioni rilasciate in vigenza del D.P.R. 34/2000 nelle categorie non modificate dal regolamento 207/2010.

Analizziamo, qui di seguito, le novità introdotte dal decreto-legge e dalla

legge di conversione:

– *Proroga degli attuali attestati fino al 4 dicembre 2012.* Con l'integrale sostituzione del comma 12 dell'articolo 357 del Regolamento 207/2010 viene prorogata al 4 dicembre 2012 la validità degli attestati SOA nelle categorie "variate" tra cui la OS2, con scadenza successiva alla data di pubblicazione del D.P.R. 207/2010 mentre dal 5 dicembre prossimo potranno essere utilizzati i nuovi attestati rilasciati secondo le disposizioni del Regolamento 207/2010, così come previsto dal comma 17 del citato articolo 357.

– *Sopravvivenza degli attestati con scadenza successiva al 4 dicembre.* Con il nuovo comma 12-ter dell'articolo 357 del Regolamento 207/2010, non è più prevista la decadenza degli attestati nelle categorie "variate" rilasciati in riferimento al D.P.R. 34/2000 e che abbiano una scadenza successiva al 4 dicembre p.v. Tali attestati potranno essere utilizzati, dunque, sino alla data di scadenza quinquennale, per la partecipazione a gare di appalto, bandite secondo le disposizioni del Regolamento 207/2010, in cui siano previste categorie compatibili con quelle indicate negli attestati stessi e ciò perché il comma 12-ter dell'articolo 357 del Regolamento 207/2010 prevede che alcune categorie tra quelle riportate nell'allegato "A" del nuovo regolamento, tra cui la OS2-A, deve ritenersi equivalente a quella prevista nel D.P.R. 34/2000, identificata con l'acronimo OS2. Le imprese, dunque, qualificate in OS2 potranno utilizzare le proprie attestazioni anche successivamente al 4 dicembre p.v. ed, in sede di rinnovo, potranno utilizzare gli stessi certificati di esecuzione dei lavori, utilizzati per la precedente attestazione in vigore del D.P.R. 34/2000 e rilasciati secondo il relativo modello previsto dall'allegato "D". Viene, dunque, previsto un meccanismo di equivalenza e viene meno la necessità di richiedere alle stazioni appaltanti, per la qualificazione nella

categoria OS2-A, la riemissione dei certificati. Per ultimo, per quanto concerne gli importi, sempre nel citato comma 12-ter, viene previsto che gli importi contenuti nelle attestazioni rilasciate in vigore del D.P.R. 34/2000, si intendono sostituiti, e quindi arrotondati, ai valori riportati all'articolo 61, commi 4 e 5 del Regolamento a far data dal 5 dicembre p.v.

– *Categorie per le quali è necessaria la riemissione dei Certificato Esecuzione Lavori.* Per quanto concerne la categoria OS2-B, dal Regolamento 207/2010 non è prevista alcuna equivalenza e le imprese dovranno richiedere alle stazioni appaltanti la sostituzione dei vecchi certificati di esecuzione dei lavori, emessi sulla base del modello previsto dall'allegato "D" del D.P.R. 34/2000 con i nuovi, secondo il modello previsto dall'allegato "B.1" del Regolamento 207/2010 che consentirà di ottenere una nuova qualificazione nella categoria OS2-B.

– *Verifica triennale.* La disposizione di cui all'articolo 77 del D.P.R. 207/2010 prevede che, allo scadere del periodo triennale di validità dell'attestato SOA, l'impresa debba sottoporsi alla verifica del mantenimento di taluni specifici requisiti di qualificazione (cosiddetta verifica triennale) dimostrando di essere in possesso, in rapporto alla cifra di affari in lavori, di adeguati costi sostenuti per le attrezzature tecniche e per l'organico medio annuo, nei limiti di una tolleranza del 25% rispetto ai requisiti previsti inizialmente per il rilascio dell'attestazione. Tale tolleranza del 25% è elevata al 50% sino al 31 dicembre 2012.

#### La qualificazione delle imprese – La direzione tecnica

Per le categorie OS2-A e OS2-B l'art. 357, comma 29 del D.P.R. 207/2010, per le classifiche inferiori alla III, prevede la possibilità di affidare la direzione tecnica anche a soggetti dotati di esperienza professionale pregressa; ciò fino alla emanazione dei decreti di cui all'art. 29 del D.Lgs. 22/01/2004, 42.

Nel merito si fa rilevare che i citati decreti di cui all'art. 29 del D.Lgs. 22/01/2004, 42, sono stati emanati con DD.MM. 26/05/2009, 86 e 87; inoltre, come chiarito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in sede di audizione, è operativa la Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro prevista

dall'art. 5 del D.M. 87/2009.

Con un comunicato del 1 agosto 2012 l'Autorità di vigilanza analizza e chiarisce la corretta lettura dell'articolo alla luce delle audizioni con il MIBAC.

*Pertanto, essendosi realizzati i presupposti per il conseguimento della qualifica di restauratore a regime, indipendentemente dall'istituzione degli elenchi previsti dall'art. 182 del Codice dei Beni Culturali, il possesso della qualifica di restauratore deve essere accertata dagli Organismi di Attestazione con riferimento alla griglia di requisiti previsti dal succitato art. 182 ai commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater ed 1-quinquies.*

#### INFORMAZIONI

##### Convegno a Firenze

In occasione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze (8-9 e 10 novembre 2012) l'ARI interverrà in un convegno dal titolo: *Il distacco dei dipinti murali tra fondamenti etici e necessità pratiche.*

La "stagione degli stacchi", ossia di campagne pressochè sistematiche di rimozione dei dipinti murali che hanno segnato anche il periodo dal dopoguerra agli anni Settanta, ha contribuito alla progressiva spoliazione di interni di palazzi, facciate esterne ed edifici religiosi e alla decontestualizzazione delle opere.

In realtà, emergenze come quelle poste in questi anni dai territori colpiti dal terremoto o da altri eventi catastrofici, pongono oggi il problema del distacco di nuovo al centro del dibattito.

Al convegno parteciperanno:

– *Giorgio Bonsanti*, già Ordinario di Storia e Tecnica del Restauro all'Università di Firenze, *La rimozione di un'opera dal contesto: problemi etici e teorici*;

– *Paolo Bensi*, Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze per l'Architettura, *Qualche riflessione sulla storia e sul destino dei distacchi*;

– *Fabrizio Bandini*, Restauratore Conservatore, Opificio delle Pietre Dure di Firenze, *Alcuni interventi recenti dell'Opificio delle Pietre Dure nel campo del distacco delle pitture murali*;

– *Antonio Zaccaria*, Restauro Beni Culturali, Bergamo, *Distacco, tra revisione critica e opportunità del presente*;

– *ARI-Associazione Restauratori d'Italia*, *Interventi in emergenza: considerazioni ed esperienze.*

Comitato Direttivo ARI



ARCAZ

Restauración  
de mobiliario

Arcaz restauración s.l.  
Churruca, 27. Sótano  
28004 Madrid - [www.arcaz.com](http://www.arcaz.com)

